

IL PATRONATO

Le nuove «finestre» e la reversibilità

IL QUESITO

Nel 2011 sono state modificate le norme relative alla cosiddette «finestre» di uscita per andare in pensione. È questo uno dei temi che ci pone un lettore, presentandoci il proprio caso. L'altro quesito riguarda la reversibilità in un caso - peraltro ormai abbastanza frequente - di un assegno spettante a una moglie e a una ex moglie.



Anna Maria Danieli
RESPONSABILE EPASA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)

Domanda

Ero stato da un patronato tempo fa e mi fu detto che avrei raggiunto la «quota 96» nel 2012.

Compirò 60 anni a febbraio 2012 e 36 anni di lavoro dipendente ad agosto 2012 quindi mi avevano calcolato la finestra di uscita per luglio 2013. Alla luce delle recenti manovre ho il timore che non mi basteranno più tali requisiti. Può dettagliarmi meglio la situazione?

Risposta

I suoi dubbi sono fondati; immagino che la consulenza che ha ricevuto era precedente al 2011 quando, oltre al sistema delle «quote», vigevano delle decorrenze (o «finestre») diverse da quelle attuali introdotte dal 1° gennaio 2011.

Infatti, al raggiungimento dei requisiti richiesti dalla «quota» per l'anzianità (ma anche per quelli della vecchiaia), si dovrà attendere l'apertura delle nuove «finestre» che sono di 12 mesi per i lavoratori dipendenti e 18 per i lavoratori autonomi o parasubordinati.

Nel suo caso, quindi, perfezionando l'ultimo dei due requisiti ad agosto 2012 (quello contributivo per i 36 anni) andrà in pensione dopo 12 mesi e cioè a settembre 2013.

Domanda

Sono un pensionato INPDAP divorziato e mi sono risposato 7 anni fa. Alla mia ex moglie corrispondo un assegno divorzile di 600 €. Se il mio decesso avverrà prima della mia attuale moglie la reversibilità a chi delle due andrà?

Risposta

Augurandole lunga vita, nel caso da lei citato, la reversibilità andrà sia all'ex coniuge che a quello attuale. Sarà il Tribunale a stabilirne l'entità in base ad alcuni parametri come ad esempio la durata del matrimonio. Entrambe diventeranno contitolari di un'unica prestazione. Se poi uno dei due coniugi si risposerà l'altro coniuge diventerà titolare dell'intera prestazione.

Il Patronato EPASA può essere contattato via e mail (danieli@cnapmi.com) o via telefono (06 570151/57015504/57015804). Il servizio è gratuito ed è compresa l'assistenza medica e legale in convenzione.

IL LAVORO

Camera di commercio in aiuto allo start-up

IL QUESITO

Ho 28 anni e vorrei avviare una piccola impresa di consegne della spesa a domicilio, ma non ho i soldi per acquistare un furgone e le banche mi chiedono garanzie che non ho. Mi hanno detto che ci sono enti che potrebbero garantire per me. Quali?



Giorgio Mitrotta
ARCHITETTO
Esperto di normative sui finanziamenti pubblici

Luigi M. - Roma

La Camera di commercio di Roma, consapevole delle difficoltà finanziarie e non, che i neoimprenditori incontrano nella fase di avvio della propria attività, ha istituito un fondo di garanzia di 10 milioni di euro per sostenere le nuove imprese soprattutto nel caso in cui queste non dispongano di solide garanzie patrimoniali.

L'obiettivo è promuovere e sostenere le giovani realtà imprenditoriali del territorio garantendo loro la possibilità di accedere a finanziamenti bancari.

Giovani, donne e immigrati

Ai giovani, donne e immigrati che si rivolgono alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) di Roma verranno, inoltre, offerti un servizio di assistenza alla definizione del progetto e alla redazione del *business plan*, assistenza amministrativa, verifica della fattibilità economico finanziaria e attività di tutoraggio.

Acquisto di materiali

Saranno selezionati le richieste di finanziamento relative alle spese per l'acquisto di beni materiali e immateriali a utilità pluriennale e costi di avviamento e/o gestione (escluso il personale) in misura non superiore al 30% del piano di investimenti.

Fino al 70% degli investimenti

È possibile ottenere un finanziamento da 5 a 10 anni fino al 70% del piano investimenti, per un massimo di 30mila euro per le imprese individuali e 80mila euro per le società e le cooperative.

Dove rivolgersi

Per accedere all'iniziativa è possibile rivolgersi allo sportello della Camera di commercio di Roma in via Capitan Bavastro 116, stanza 208 - 2° piano, tutti i giorni nei seguenti orari: la mattina dalle 9:30 alle 12:30 e il pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00. Per prendere un appuntamento chiamare il numero verde BIC Lazio 800 280 320.

L'architetto Giorgio Mitrotta può essere consultato inviando i propri quesiti per iscritto all'indirizzo postale «Il consulente aziendale», Automobile Club di Roma, via Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma, o all'indirizzo e mail settestrate@aciroma.it.

“ I guai sono come i fogli di carta igienica: ne prendi uno, ne vengono dieci.
Woody Allen

IL CODICE

Limiti di velocità... e di memoria

IL QUESITO

Ho avuto una multa per essere passato con il rosso e l'ho pagata, ma non sapevo che avrei dovuto comunicare che io ero alla guida. Mi è arrivata una multa aggiuntiva di 357 euro. Ma la notifica mi è giunta dopo più di 90 giorni dalla violazione. Che devo fare?



Antonio Donatone
AVVOCATO
Esperto di contenzioso civile e penale

Angelo D. - Roma

Come è noto, l'art. 126 bis del Codice della strada in tema di patente a punti, prevede - in caso di violazione che comporti quale sanzione accessoria, la decurtazione dei punti sulla patente - ove il conducente non sia stato identificato, l'obbligo a carico del proprietario del veicolo di comunicarne gli estremi identificativi entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del verbale di accertamento.

La sanzione per omessa dichiarazione

L'omessa comunicazione senza giustificato motivo, sempre in base a detta norma, determina a carico del proprietario una pesante sanzione pecuniaria (da € 269,00 a € 1.075,00).

Ma se il verbale arriva dopo i 90 giorni?

Ciò detto, si è posto il problema se il riferito obbligo di comunicazione da parte del proprietario del veicolo con cui è stata commessa l'infrazione - e la relativa sanzione, in caso di omissione - permanga anche nell'ipotesi in cui il verbale di accertamento della violazione sia stato notificato oltre i termini di novanta giorni di cui all'art. 201 del Codice.

Difficoltà mnemoniche

Nel caso infatti in cui sia decorso un lungo lasso di tempo dalla violazione, non solo si pone il problema della legittimità giuridica di una sanzione - quella dell'omessa comunicazione - intimamente collegata alla violazione principale, che ha nel frattempo perso efficacia, ma più concretamente viene in evidenza l'obiettivo difficoltà per il proprietario del veicolo di ricostruire mnemonicamente la circostanza identificando con certezza il conducente.

Lo ha detto la Cassazione

Sulla questione si segnala il recente intervento chiarificatore della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che, nel caso in cui la contestazione della violazione principale sia avvenuta tardivamente, deve escludersi l'obbligo a carico del proprietario del mezzo di effettuare la comunicazione degli estremi del conducente, risultando pertanto illegittima la relativa pretesa sanzionatoria (Cass. 20/05/2011 n. 11185).

L'avvocato Antonio Donatone è contattabile dai soci dell'Automobile Club di Roma al numero 06 5925056 (fax 06 5919930).

L'AUTOSCUOLA

Reday2go, il «metodo ACI»

IL QUESITO

Mio figlio si è recato presso la vostra autoscuola AcI per avere informazioni riguardo l'iscrizione per la patente B e gli istruttori gli hanno parlato del «metodo AcI» per conseguire la patente di guida. Potete spiegarmi di cosa si tratta?



Marco Nicoletti
RESPONSABILE
Scuola guida dell'Automobile Club di Roma

Angela B. - Roma

Si tratta di un sistema efficiente ed innovativo studiato per garantire agli allievi una preparazione completa al fine di conseguire la patente di guida in tutta sicurezza. Il metodo si basa sul progetto **Ready2go**, una scuola guida di nuova generazione per creare una nuova generazione di guidatori. Questo metodo prevede l'utilizzo di un modello didattico che permette, grazie all'uso di avanzate tecnologie, di sperimentare in totale sicurezza situazioni di emergenza e di formare perciò automobilisti consapevoli e responsabili dei pericoli della strada.

Oltre alle tradizionali lezioni teoriche - svolte con l'ausilio di un «software didattico» di ultima generazione - sono previste tre specifiche lezioni relative alla guida difensiva, sicura ed economica. L'allievo è invitato a svolgere, in un'area attrezzata, alcuni esercizi di guida sicura, al termine dei quali riceverà un attestato.

Al neo-patentato verrà rilasciata anche una Tessera ACI, che insieme all'attestato di partecipazione a **Ready2go**, gli permetterà di accedere ad una vasta gamma di servizi realizzati *ad hoc*.

Durante la preparazione l'allievo potrà utilizzare computer *touchscreen* per esercitarsi simulando l'esame di teoria e avrà inoltre a disposizione un simulatore di guida.

L'autoscuola dell'Automobile Club di Roma si trova in viale Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma. Per informazioni rivolgersi a Federica o Fabrizio (06 51497223) o agli indirizzi e mail: fabrizio.verghi@acigeser.it federica.lopomo@acigeser.it

LE TARIFFE DELL'AUTOSCUOLA

PATENTE A/B		ESTENSIONE PATENTE A O B	
Iscrizione Privati	€ 220,00	Privati	€ 260,00
Iscrizione Soci	€ 200,00	Soci	€ 240,00
Tassa esame di teoria	€ 70,00		
Tassa esame di guida	€ 80,00		
PATENTE SUPERIORE		LEZIONI DI GUIDA	
Iscrizione Privati	€ 400,00	Patente B (40 min.)	€ 19,00
Iscrizione Soci	€ 370,00	Patente B priv. (40 min.)	€ 21,00
Tassa esame di teoria	€ 100,00	Patente A (30 min.)	€ 20,00
Tassa esame di guida	€ 180,00	Patentino CIGC 2 ruote	€ 20,00
		Patentino CIGC 4 ruote	€ 25,00
		Patenti super. (30 min.)	€ 40,00
CORSI RECUPERO PUNTI		CIGC (PATENTINO CICLOMOTORE)	
Patente A	€ 180,00	Privati	€ 250,00
Patente superiore	€ 230,00	Soci	€ 230,00